

IL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DELLE RICHIESTE EMAS ON-LINE

Dallo scorso ottobre è attivo il nuovo servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** che sostituisce il tradizionale invio della documentazione attraverso la posta ordinaria. D'ora in avanti le organizzazioni dovranno inoltrare la documentazione per EMAS direttamente attraverso internet.

Per accedere al servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** occorre effettuare la procedura di identificazione al Sistema che deve essere eseguita solo al momento del primo accesso collegandosi al sito <https://certificazioni.isprambiente.it/front-end-emas/login.php>.



Per l'identificazione il sistema richiede il caricamento, in formato .pdf, di un documento di riconoscimento del referente dell'organizzazione e del documento

di iscrizione alla Camera di Commercio dell'organizzazione (le Pubbliche Amministrazioni possono caricare al suo posto lo Statuto o un analogo documento costitutivo).

Una volta ottenute le credenziali personali di accesso da parte di ISPRA, si potrà accedere al servizio on-line ed operare in remoto. Le **credenziali restano valide per tutti gli invii successivi**; è comunque sempre possibile richiedere una nuova password nel caso essa venga smarrita o dimenticata.

Per effettuare ogni operazione è necessario seguire quanto riportato sul Manuale d'uso, scaricabile sul sito dell'ISPRA alla pagina <http://admin.isprambiente.it/certificazioni/files/emas/procedura/manuale-emas-utente> che, per ogni tipologia di richiesta, accompagna l'utente in ogni passaggio anche con l'ausilio di immagini esplicative.

Raccomandiamo la **lettura attenta del Manuale** e il suo utilizzo in ogni fase della procedura di invio. Il Manuale è stato infatti realizzato per guidare passo passo gli utenti all'interno delle varie schermate, delle opzioni e degli adempimenti da rispettare per poter inoltrare correttamente la documentazione.



In questo modo le richieste degli utenti perverranno direttamente a tutti i referenti delle istruttorie EMAS del Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA.

Tramite il servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** le organizzazioni potranno:

- **inviare le richieste di prima registrazione EMAS;**
- **inviare le richieste di rinnovo della registrazione EMAS;**
- **trasmettere gli aggiornamenti annuali;**
- **inviare altri tipi di richieste (estensioni, volture, rinunce, ecc.);**
- **inviare comunicazioni e richieste di informazioni.**

Le organizzazioni che detengono più registrazioni possono operare per tutti i siti con un unico codice utente.

Per le richieste di nuove registrazioni o di estensione della registrazione a nuovi siti l'utente dovrà compilare la scheda anagrafica del/i sito/i oggetto di registrazione con l'indicazione del relativo codice NA-CE.

Per quanto riguarda il/i sito/i relativo/i alla richiesta di rinnovo o alla trasmissione dell'aggiornamento annuale, il sistema provvede autonomamente ad associare i

siti già collegati al numero di registrazione indicato.

La documentazione necessaria per effettuare le richieste (Dichiarazione ambientale convalidata, Allegato VI, Allegato VII, evidenza del pagamento della prevista quota di registrazione) deve essere caricata in formato .pdf.

I **vantaggi** di questa nuova procedura sono evidenti: a fronte di un impegno di circa 5 minuti (se si seguono le istruzioni del Manuale!) le richieste pervengono immediatamente al Comitato Ecolabel Ecoaudit e al Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA eliminando i tempi del recapito postale, di protocollazione e smistamento (le richieste ora vengono protocollate automaticamente dal sistema). Inoltre viene eliminata la possibilità di mancati recapiti, di smarrimenti o di invii alle più disparate caselle di posta elettronica o indirizzi non corretti che nel passato hanno causato ulteriori ritardi e un aggravio di lavoro per gli addetti.



Sottolineiamo ancora la **necessità di seguire attentamente tutti i passaggi riportati nel manuale**, il cui ausilio risulta fondamentale. Approcci "Fai da te" al sistema possono risultare controproducenti anche ai più esperti del web!

**PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLA
NOSTRA NEWSLETTER E
RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI
DI SETTORE
CLICCA QUI**



COMUNICARE IN EMAS: BUONE PRATICHE VERSO IL PREMIO EMAS ITALIA 2018

Come avete potuto constatare, quest'ultimo numero della Newsletter 2017 è caratterizzato da una **nuova veste grafica**: uno dei tanti cambiamenti che caratterizzano questo strumento che, pur nel mantenimento dell'impostazione tradizionale, intende dare sempre più spazio alla rappresentazione delle realtà che hanno scelto questo percorso di gestione ambientale integrata.

A **venti anni** dalla prima certificazione (era il dicembre 1997), anche chi si occupa di EMAS nel nostro Paese ha compreso il valore della comunicazione all'interno dei processi certificati ed è per questo che uno strumento come la Dichiarazione Ambientale acquista sempre più interesse ed è oggetto di maggiore attenzione non soltanto ai contenuti – dettati dalla norma – ma anche al modo di renderli intellegibili e fruibili da parte dei destinatari, potenziali o attuali che siano.

Sulla scorta delle suggestioni ricavate dalle precedenti premiazioni del **Premio EMAS Italia** e in virtù dell'interesse sempre crescente di organizzazioni e cittadini nei confronti degli strumenti di comunicazione sugli indicatori ambientali, ISPRA – in accordo con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – ha deciso di organizzare un evento dedicato proprio alla condivisione di buone pratiche e suggerimenti per la realizzazione di Dichiarazioni Ambientali efficaci.

Nel corso di una **giornata**, organizzata probabilmente nella prima metà del mese di marzo, verranno presentate alcune realtà registrate nelle quali questo documento si è dimostrato particolarmente utile ed efficace nella gestione dei rapporti con i propri referenti e verranno date alcune indicazioni su come presentare in maniera semplice, impattante e gradevole

i risultati del proprio impegno programmatico nella tutela ambientale. **L'evento formativo/ informativo** si terrà nella Sala Conferenze della Sede Centrale di ISPRA a Roma: verrà data comunicazione tramite e-mail a tutte le organizzazioni registrate non appena saranno definiti data e programma della giornata. A tale proposito si invitano tutte le organizzazioni a prendere parte alla breve **intervista** che riguarda la propria dichiarazione ambientale e che richiede solo pochi minuti per la compilazione.

Ovviamente si tratta di una sola delle iniziative previste in questo ambito: la comunicazione sarà protagonista anche della nuova edizione del **Premio EMAS Italia**, il premio dedicato alle organizzazioni che si sono distinte nella comunicazione più efficace nei confronti dei propri referenti. Quest'anno, visto il successo delle edizioni precedenti, si è deciso di ampliare il tiro e premiare anche le iniziative di comunicazione che saranno realizzate su piattaforme multimediali. Il **bando è ancora in fase di definizione** e verrà pubblicato non appena disponibile (ne verrà data informativa sempre tramite e-mail e tramite il nostro sito istituzionale) ma è già possibile anticipare le categorie di premi cui saranno chiamate a partecipare organizzazioni registrate pubbliche o private – di piccole, medie o grandi dimensioni – che non siano state già premiate nel corso delle due edizioni precedenti:

- **Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace**
- **Iniziativa promozionale o evento in ambito EMAS che abbia coinvolto in maniera più efficace i propri destinatari**
- **Contenuto multimediale comunicativamente più efficace**

I contenuti, i documenti, gli eventi o le iniziative dovranno essere già stati realizzati al momento di presentazione della domanda di partecipazione: maggiori dettagli saranno contenuti all'interno del bando relativo al concorso.

BELLA PARTENZA PER EMAS NELLE STRUTTURE TURISTICHE ABRUZZESI

*Importante avvio della registrazione EMAS delle organizzazioni abruzzesi anche nel settore del turismo e delle attività ricettive: a ottobre è stata infatti registrata la prima struttura di questo tipo e si tratta di un **castello**, il Castello di Semivicoli a Casacanditella. Un raffi-*

nato "relais de charme", immerso nella suggestiva cornice verdeggianti delle colline teatine, è la prima struttura turistica abruzzese ad ottenere l'importante certificazione EMAS e costituisce un altro fiore all'occhiello per l'azienda proprietaria, la Masciarelli Tenute Agricole, che già era stata la prima azienda vitivinicola abruzzese ad avere aderito a EMAS.

Eretto in varie fasi tra '600 e '700, il palazzo appartenuto al Barone Perticone rappresenta un importante punto di riferimento per il turismo con forte attenzio-



IV TAVOLO DI CONFRONTO EMAS TRA IL JRC-ISPRA E LE AUTORITÀ ITALIANE

Il **Joint Research Centre (JRC)** di Ispra il terzo sito della Commissione Europea dopo Bruxelles e Lussemburgo, nasce inizialmente come sito italiano della Comunità europea dell'energia atomica (**EURATOM**), fondata nel **1957** con il Trattato di Roma per sostenere lo studio dell'energia nucleare.

A seguito del **referendum abrogativo** sul nucleare vennero introdotte nuove aree di ricerca infatti oggi il JRC-Ispra fornisce un supporto scientifico e tecnico indipendente dal processo di definizione delle politiche europee, lavorando sulle principali aree d'azione, tra cui l'ambiente, i cambiamenti climatici, l'energia, i trasporti e la società dell'informazione.

Il progetto di implementare il Regolamento EMAS all'interno della Commissione Europea fu avviato nel 2005, quando vennero registrati alcuni edifici a Bruxelles. Da allora il campo di applicazione della registrazione cumulativa EMAS è stato esteso includendo anche i cinque centri di ricerca del JRC di Ispra, tra cui il sito di Ispra.

Nel passaggio ad EMAS, il tema della trasparenza verso le Autorità e la cittadinanza ha rivestito particolare importanza per via del quadro legale applicabile, infatti il JRC-Ispra, essendo un **sito extraterritoriale**, applica la normativa italiana volontariamente sotto la propria responsabilità in quanto ad eccezione della normativa sul nucleare, le Autorità Italiane non possono rilasciare autorizzazioni ambientali previste per le attività e le infrastrutture del sito.

A tal proposito il JRC-Ispra, in accordo con il Comitato Ecolabile Ecoaudit, ha scelto di istituire un **Tavolo di Confronto EMAS** annuale che si è evoluto nel tempo, diventando anche un'occasione per esporre, alla autorità presenti, i progetti in corso aventi rilevanza locale e per consolidare il dialogo su temi ambientali condivisi. Questa quarta edizione si è particolarmente distinta dalle precedenti in quanto è stato raggiunto un im-

portante obiettivo attraverso la firma di una convenzione tra ARPA Lombardia e il JRC di Ispra che permette una maggiore apertura e collaborazione tra le parti in materia di controlli ambientali.

La partecipazione al **IV Tavolo** ha visto la presenza di ISPRA anche in rappresentanza del Comitato per l'Ecolabel Ecoaudit, nel cui intervento è stata rimarcata la sinergia che grazie ad EMAS si è creata tra tutti gli Stakeholder presenti. ISPRA ha evidenziato che il sito del JRC essendo molto diversificato ha suscitato sempre interesse nei confronti della popolazione e solo grazie alle diverse iniziative come **l'open day** di maggio (che ha fatto registrare più di 10000 visitatori) e l'interessante mostra allestita nel magazzino 41 che i cittadini riescono a comprendere questa realtà dandole una corretta collocazione nell'immaginario



collettivo.

ISPRA ha ribadito l'importanza della DA sollecitando in fase di rinnovo una taglio sempre più divulgativo in grado di gestire il flusso della comunicazione con gli **Stakeholder** in entrambe le direzioni ovvero prevedendo le derive allarmistiche e facendo una corretta informazione con il territorio in modo da aumentare la fiducia e non la diffidenza dei cittadini.

Viene riconosciuto ed apprezzato anche il valore delle iniziative presentate dal JRC di Ispra tra le quali il progetto **"Bicycle to work"** a cui il JRC di Ispra ha contribuito in collaborazione con Agenda 21 Lagni e il Politecnico di Milano e il conseguimento di tutti gli obiettivi

messi in campo per il risparmio energetico e la riqualificazione di diversi edifici presenti all'interno del sito.

Con la convinzione che EMAS resta uno strumento unico, credibile, trasparente in grado di trovare soluzioni efficaci per aumentare l'ecosostenibilità delle scelte operate ma anche per realizzare modelli comportamentali efficienti per gestire al meglio tutte le possibili problematiche che possono impattare sul delicato ecosistema della zona, ISPRA incoraggia il JRC a portare avanti con entusiasmo il percorso intrapreso e a contare sulla disponibilità e la collaborazione finora dimostrate.

UN SOMMERSIBILE CHE DIVENTA MUSEO: AZIENDE REGistrate EMAS AVANTAGGIATE NEL BANDO PER IL RESTAURO

Da poco conclusi i termini del bando emesso per il recupero del sommergibile "Leonardo Da Vinci". Il bando pubblicato dalla Marina Militare per recuperare lo scafo dell'unità è scaduto il 30 novembre con base d'asta fissata in 79.250 euro. La scelta sarà effettuata seguendo il principio del maggior ribasso ma anche contando la promessa di una riduzione dei tempi di esecuzione; avvantaggiate nel punteggio anche le aziende che posseggono il marchio di qualità ecologica dell'Ue e il certificato EMAS. E' il primo passo per il recupero di un importante manufatto che in futuro diventerà una delle attrattive del nuovo waterfront della città di La Spezia, su Calata Paita.



DA ILLY UN IMPEGNO CONCRETO NEL MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Un'azienda storica nel settore del caffè che crede nel valore innovativo delle proprie risorse e investe anche nei piccoli gesti quotidiani: questo è il quadro che descrive come l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità ambientale abbiano portato la **Illy**, azienda italiana leader di settore, a realizzare un piccolo strumento, l'**ECO** (è l'acronimo di *Easy Capsules Opener*), una sorta di pinza che in pochi passaggi consente di aprire le capsule esauste e separare il contenuto di caffè (da conferire nell'umido) dalla capsula di materiale plastico (da conferire nella raccolta di plastica). Quella dello smaltimento delle capsule del caffè è una questione atavica: è in-

fatti una delle principali accuse lanciate dagli ambientalisti a chi realizza, commercializza e acquista questi prodotti, nella consapevolezza che l'operazione di separazione non è affatto semplice e gli stessi, una volta utilizzati, costituiscono uno scarto difficile da gestire e quindi potenzialmente molto inquinante. La ricerca di Illy, unita all'attenzione per



le scelte ecologiche, ha portato a una piccola grande innovazione in questo settore: pochi semplici gesti per contribuire a salvaguardare il recupero di risorse senza rinunciare a gustare un ottimo prodotto. L'unione tra le capsule Iperespresso e la

pinza ECO rappresenta una **soluzione intelligente**, che coniuga ambiente e gusto e rappresenta un impegno costante nella ricerca della ecocompatibilità (la tecnologia che usa il polipropilene per la realizzazione delle capsule è coperta da brevetti internazionali e il **CONAI**, il Consorzio che si occupa degli imballaggi, ha approvato la possibilità di conferire le capsule esauste nella raccolta differenziata).

Questa innovazione, inserita nel **programma di miglioramento continuo** che caratterizza la gestione ambientale integrata di questa azienda, caratterizza un percorso di sostenibilità delle proprie scelte che può contare anche sull'utilizzo di energia solo da fonti rinnovabili e sulla scelta di fornitori che garantiscono la sostenibilità anche nelle proprie piantagioni di caffè.



CONSUMATORI E MONDO DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: ANCHE IL SALVAGENTE SI OCCUPA DI EMAS

Una **bella iniziativa** a favore del consumatore per cercare di rendere più chiaro il complesso panorama delle certificazioni ambientali e di sostenibilità in generale: è questo ciò che ha fatto la prestigiosa rivista consumeristica "Il **Salvagente**", dedicando uno speciale al mondo del green nel [numero](#) in edicola a Novembre.

Valentina Corvino, autrice del pezzo, ha sintetizzato una panoramica delle principali certificazioni in ambito ambientale, commercio equo e solidale, agricoltura e costruzioni: l'articolo si è però concentrato sulle due realtà maggiormente diffuse in Italia ovvero il marchio **Ecolabel UE** e la registrazione **EMAS**. Riportando brevemente anche alcuni tratti di una intervista al Vice Presidente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit (il dr. Bonaretti), l'articolo illustra sinteticamente alcune delle caratteristiche di questo sistema di gestione ambientale, illustrando anche esempi di alcune aziende che hanno scelto di registrarsi, incontrando l'apprezzamento dei propri clienti (è il caso del **Comune di Ravenna**, il secondo più grande in Italia e particolarmente attivo in ambito EMAS).

Questa iniziativa editoriale è importante per un **duplice aspetto**: porta a conoscenza di una parte del grande pubblico (quello dei consumatori attenti e consapevoli) dell'esistenza di questi strumenti della Commissione europea e spiega anche i vantaggi che i consumatori possono ricavare dal sostegno alle aziende e alle istituzioni che scelgono la strada della certificazione ambientale come investimento per la qualità dei propri prodotti e servizi e come garanzia per la tutela di cittadini, consumatori e utenti.



DALLA UE UN "RIFERIMENTO" ANCHE PER IL SETTORE FOOD&BEVERAGE

Contestualmente al Reg. UE 1505/17 che modifica gli allegati EMAS I, II e III, è stato finalmente pubblicato da parte della Commissione anche il documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e di bevande (Dec. UE 1508/17).

Data la rilevanza del comparto **Food&Beverage** (NACE 10 e 11) nell'economia nazionale, la guida potrà essere senz'altro di grande utilità a tutte quelle organizzazioni del settore che, indipendentemente dalla registrazione EMAS, desiderano reperire informazioni su come misurare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e, in generale, la gestione dei propri aspetti ambientali significativi. Il documento, facilmente consultabile e con specifici richiami alle PMI, va così ad "integrare" il **BREF-FDM** (*BAT Reference Document in the Food, Drink and Milk Industries* del 2006, destinato essenzialmente ai grandi impianti IPPC), con proposte di miglioramento sia in relazione agli aspetti diretti ma soprattutto per quanto attiene alla gestione degli indiretti, non coperti dal BREF.

Esso si compone sostanzialmente di due parti. **La prima**, comune a tutte le aziende produttrici di alimenti e bevande, presenta una serie di *best practices* gestionali di carattere generale, ma con forti implicazioni strategiche: dall'utilizzo degli strumenti LCA al fine di

"individuare i settori di intervento prioritari" alla gestione sostenibile della catena di approvvigionamento di materie prime e ingredienti che potrebbe anche richiedere "un adeguamento delle ricette al fine di eliminare gli ingredienti non sostenibili", dal miglioramento degli imballaggi tenendo conto del ciclo di vita del prodotto al ripensamento delle operazioni di distribuzione anche valutando modi di trasporto più efficienti, fino ai metodi di riduzione degli sprechi alimentari lungo l'intero processo produttivo, senza dimenticare il miglioramento della gestione energetica, per es. sfruttando al meglio le sinergie nella domanda di calore/freddo/vapore.

La seconda parte del documento contiene invece delle indicazioni specifiche per alcune categorie di produttori, anche qui sia di natura prettamente tecnica che sotto forma di orientamenti gestionali. Si spazia così dal preriscaldamento dei chicchi di caffè crudo riutilizzando i gas di combustione provenienti dalla torrefazione dei precedenti lotti al recupero della CO₂ nei birrifici (poi venduta o stoccata per altre applicazioni), dai trattamenti ad alta pressione per la pastorizzazione dei prodotti a base di carne (con conseguenti risparmi energetici) al riutilizzo sotto varie forme dei residui di frutta nell'industria dei succhi, fino agli accordi tra produttori di olio e coltivatori per ridurre il fabbisogno di acqua per il lavaggio delle olive. I principali indicatori di prestazione ed i relativi esempi di eccellenza, con i

quali ciascuna organizzazione potrà confrontarsi, sono poi riassunti in una tabella finale.

Come per le altre pubblicazioni settoriali (**Grande distribuzione e Turismo**) si ricorda che le organizzazioni registrate EMAS operanti nel campo della produzione alimentare sono tenute a dare evidenza di come hanno utilizzato gli elementi del documento di riferimento pertinenti con i propri aspetti significativi, in particolare come orientamento nella scelta degli obiettivi e degli interventi cui dare priorità per migliorare la propria prestazione ambientale e nella elaborazione della Dichiarazione Ambientale (selezione degli **indicatori**, relazione sulle prestazioni e benchmark con i livelli "top" conseguiti dalle aziende più efficienti, ecc.). L'attuazione delle misure e delle pratiche descritte non è naturalmente un obbligo in quanto la natura volontaria dello schema lascia alle organizzazioni la valutazione sulla fattibilità tecnico-economica delle stesse.

Il **testo della Decisione** è scaricabile dal sito della Commissione UE (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017D1508&from=IT>) così come lo studio preliminare del JRC con i relativi approfondimenti

(<http://susproc.jrc.ec.europa.eu/activities/emas/documents/FoodBeverageBEMP.pdf>).

PRENDI NOTA: AL VIA UNA SURVEY ON-LINE SUL MONDO DELLE DICHIARAZIONI AMBIENTALI IN AMBITO EMAS

Con lo scopo di raccogliere informazioni utili sul variegato mondo delle Dichiarazioni ambientali pubblicate a seguito della registrazione EMAS è stato realizzato un **questionario** che ogni organizzazione registrata può compilare, partecipando a una importante inchiesta.

Le domande, cui è possibile rispondere on-line all'indirizzo <http://bit.ly/intervistaEMASsuda>, riassumono in pochi item le caratteristiche principali della propria esperienza nella redazione e pubblicazione di questo importante documento, punto di contatto tra l'organizzazione e il proprio contesto di riferimento e sintesi del proprio programma di gestione ambientale e dei risultati raggiunti o da raggiungere.

La partecipazione richiede solo pochi minuti e viene garantito l'anonimato rispetto le risposte fornite, i cui dati verranno utilizzati solo in forma aggregata e rielaborata: prendere parte a questa iniziativa consentirà al Servizio Certificazioni ambientali di raccogliere informazioni importanti e calibrare azioni e strumenti per fornire un supporto concreto a tutte le realtà che hanno intrapreso questo percorso o hanno intenzione di intraprenderlo. I risultati di questa ricerca verranno presentati nel corso della giornata formativa/informativa sulle Dichiarazioni Ambientali che ISPR organizza nella prima metà di marzo presso la propria Sede centrale.

Per partecipare all'indagine c'è tempo fino al **31 gennaio** prossimo: raccomandiamo a tutte le organizzazioni registrate di partecipare all'indagine e fornire quindi un prezioso contributo volto a una migliore conoscenza e comprensione della realtà EMAS in Italia e in Europa.



BUONA PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ: L'IMPEGNO AMBIENTALE DI GRANAROLO S.P.A.

Segnaliamo volentieri le azioni messe in campo dalla **Granarolo S.p.A.** per attuare la propria politica ambientale.

L'organizzazione, che in diversi stabilimenti ha adottato sistemi di gestione certificati per migliorare le prestazioni ambientali, tra i quali la registrazione EMAS, si prefigge di ridurre gli effetti della propria attività sull'ecosistema nell'ottica di salvaguardare l'ambiente per le generazioni future, che sono considerate dall'azienda importanti interlocutori.

Per far questo non si limita ad analizzare l'impatto sull'ambiente generato dalle attività interne ai propri stabilimenti, ma considera gli effetti ambientali delle attività di tutta la filiera: *"dalle tecniche agricole di produzione dei foraggi destinati all'alimentazione del bestiame sino al sistema di propulsione dei vettori che forniscono i clienti"*.

Nello specifico effettua studi di **LCA** (Life Cycle Assessment o **Valutazione del Ciclo di Vita**) per valutare gli impatti che le varie fasi produttive, dalla produzione delle materie prime fino allo smaltimento dell'imballaggio primario dopo l'uso, hanno sull'ambiente e quindi identificare le aree di intervento per la riduzione degli impatti ambientali dei prodotti.

Lo strumento LCA viene utilizzato anche come **supporto** alle decisioni per l'introduzione di nuovi prodotti o di modifiche al processo produttivo. Come parte della strategia scaturita da questa analisi, l'organizzazione ha deciso di dare maggiore spazio alla produzione biologica per spingere i fornitori di materia prima ad utiliz-

per l'emissione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD), certificato secondo le regole dell'International EPD® System (www.environdec.com). Attraverso la pubblicazione di tali dichiarazioni, l'organizzazione fornisce informazioni, verificate e confrontabili, in relazione all'impatto ambientale di molti prodotti, come ad esempio latte alta qualità, yogurt biologico, mozzarella alta qualità, ricotta.

Le **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto** sono basate sulle analisi LCA e includono diversi indicatori tra i quali le impronte ambientali espresse in termini di Impronta del Carbonio (Carbon Footprint), Impronta Ecologica (Ecological Footprint) e Impronta Idrica (Water Footprint).

A titolo di esempio, la Dichiarazione Ambientale della Granarolo S.p.A. per il sito di Soliera (MO) riporta gli impatti ora menzionati calcolati per 1 litro di panna alta digeribilità (vedi tabella), da cui si evince chiaramente che la fase produttiva che ha il maggiore impatto sull'ambiente è la produzione di materie prime, l'impatto del processo aziendale è di gran lunga inferiore e ancora di più lo è l'impatto dello smaltimento a fine vita del packaging.

	UPSTREAM			CORE	DOWNSTREAM			TOTALE
LE IMPRONTE AMBIENTALI	Materie prime	Packaging	Materie ausiliarie	Processo	Distribuzione	Conservazione domestica	Fine vita packaging	
ECOLOGICAL FOOTPRINT	14,4	1,3	0,2	2,3	0,3	0,3	<0,1	18,8 global m ² /litro
CARBON FOOTPRINT	4,3	0,2	0,1	0,9	0,1	0,1	<0,1	5,7 kg CO ₂ eq/litro
VIRTUAL WATERCONTENT	4580	< 10	< 10	15	< 10	< 10	< 10	4600 ² litri/litro

zare pratiche agronomiche e zootecniche più sostenibili ed anche per assecondare le richieste del mercato.

Un altro obiettivo strategico che l'azienda si prefigge è quello di aumentare la **consapevolezza ambientale** ed informare le parti interessate, tra le quali i consumatori, sui risultati della gestione ambientale. Oltre ad utilizzare lo strumento EMAS a questo scopo, la Granarolo S.p.A. ha anche implementato il processo interno

MODIFICHE ALLA PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE EMAS DELLE ORGANIZZAZIONI

Con la revisione n. 12 della **"Procedura per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano e in paesi extra UE ai sensi del Regolamento 1221/2009"** vengono introdotte interessanti novità procedurali e dati alcuni chiarimenti sulle tempistiche.

La più importante novità è sicuramente quella relativa all'introduzione del nuovo servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** che permette di velocizzare e semplificare l'invio da parte delle organizzazioni di: richieste di prima registrazione, richieste di rinnovo, aggiornamenti annuali; richieste varie (es. estensioni, volture, rinunce, ecc.), comunicazioni e richieste di informazioni (Punto 3.1).

Si segnala anche lo snellimento della **procedura di gestione dei ricorsi** con l'eliminazione della Commissione tecnica e l'inserimento di una nuova sezione dedicata ai **reclami** con l'indicazione delle modalità di presentazione e delle tempistiche di risposta (Punto 9).

Infine, di interesse per le organizzazioni anche la definizione delle **tempistiche** previste per le **sospensioni** e le **cancellazioni** dovute al mancato invio della documentazione di rinnovo della registrazione (Punti 5 e 7).

Si ricorda che la procedura per la registrazione EMAS è disponibile **sul nostro sito** alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/registrazione-emas/registrazione-emas>.

UTILIZZO DEL LOGO A ECOMONDO: DUE ESEMPI VIRTUOSI

Si è appena conclusa la 21° edizione di **Ecomondo**, la fiera delle soluzioni tecnologiche verdi per l'economia locale e la sostenibilità ambientale.

Centinaia di migliaia partecipanti da tutto il mondo per discutere di **economia circolare** e per fare il punto della situazione su cosa è stato fatto, cosa si sta facendo e anticipare ciò che è opportuno fare per valorizzare le risorse a disposizione e rendere l'ambiente più sostenibile: una fucina di idee ma anche una vetrina per soluzioni progettuali già a disposizione di operatori, aziende, istituzioni e organizzazioni.



ECOMONDO

the green technologies expo

business ed essere disertati. Due sono le **organizzazioni registrate EMAS** che, presenti alla manifestazione, si sono dis-

stinte per aver efficacemente pubblicizzato la propria adesione al sistema di gestione ambientale: si tratta della

- **SERECO PIEMONTE S.p.A.**
- e della
- **ZANETTI ARTURO & C. Srl.**

Entrambe le aziende



Da anni questo appuntamento vede impegnate centinaia di aziende con la partecipazione dei propri rappresentanti a presidiare il proprio stand e a volte è proprio l'allestimento di questo (oltre alla professionalità e alla disponibilità di chi lo presidia) a fare la differenza tra l'attrarre opportunità di



hanno personalizzato il proprio **stand** inserendo nella grafica anche il logo EMAS, richiamando quindi l'attenzione dei visitatori anche sull'impegno profuso in un sistema di gestione dei rifiuti che fosse rispettoso dell'ambiente.

Molto impattante anche l'**immagine coordinata** scelta dalla prima azienda per personalizzare anche il materiale informativo messo a disposizione: in particolare la **cartellina portadocumenti** e il **blocco per gli appunti**

messi a disposizione di tutti i visitatori.

NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che hanno ottenuto da poco la loro registrazione EMAS:

- ◇ IT-001817 - VICOSYSTEMS S.r.l.
- ◇ IT-001818 - LANGELLA MARIO S.r.l.
- ◇ IT-001819 - DEL VECCHIO S.r.l.

- ◇ IT-001820 - E.T.A. ENERGIE TECNOLOGIE AMBIENTE S.r.l.
- ◇ IT-001821 - MASCIARELLI TENUTE AGRICOLE S.r.l. (CASTELLO SEMIVICOLI)
- ◇ IT-001822 - IPS INDUSTRIAL PACKAGING SOLUTION S.r.l.
- ◇ IT-001823 - TECHNICAL SERVICES S.r.l.
- ◇ IT-001824 - GEVER S.p.A.
- ◇ IT-001825 - ECO TRANSFER S.r.l.

- ◇ IT-001826 - SIMS S.r.l.
- ◇ IT-001827 - NEW ENERGY FVG S.r.l.
- ◇ IT-001828 - ALDO MASTELLONE & C. S.r.l.
- ◇ IT-001829 - ALFREDO CECCHINI S.r.l.
- ◇ IT-001830 - BIBLION S.r.l.
- ◇ IT-001831 - SARCA CATERING S.r.l.
- ◇ IT-001832 - SORADIS S.I.A. S.r.l.
- ◇ IT-001833 - HESTAMBIENTE S.r.l.
- ◇ IT-001834 - GEOSINTESI S.p.A.